

Nuove assunzioni a quota 10%

Lamborghini, hi-tech e corsi di Costituzione per la formazione 4.0

La profonda conoscenza delle istituzioni pubbliche per capire meglio, anche, il senso dell'organizzazione industriale. Parte dai principi della Costituzione della Repubblica italiana il nuovo percorso di formazione di Automobili Lamborghini che si è concluso in questi giorni per 1600 dei 1900 dipendenti della sede di San'Agata Bolognese (che nel 2021 sono cresciuti del 6%), con 6500 ore di lezione. Coinvolte nell'iniziativa anche le rappresentanze sindacali e il partner Ismo. Si è trattato di un'esperienza fuori dagli schemi tradizionali sia dal punto di vista dei contenuti — che esulano dall'ambito delle competenze soft e hard tipiche di un'azienda automotive —, sia dal punto di vista dell'approccio partecipativo nella definizione, progettazione ed erogazione dei contenuti. Il corso era stato progettato in presenza, poi è stato erogato durante la pandemia in versione digitale e ha fatto parte delle iniziative formative retribuite proposte ai dipendenti.

«E' importante capire il ruolo dell'impresa nella società — racconta Umberto Tossini, direttore risorse umane di Automobili Lamborghini —. L'azienda deve innanzitutto essere sana e puntare all'innovazione sociale e tecnologica. Soprattutto in questo momento di forti cambiamenti e di

10

per cento
l'incremento
della forza
lavoro previsto
per quest'anno



Il manager

Umberto
Tossini,
direttore
risorse umane
di Automobili
Lamborghini

transizione verso il motore elettrico dobbiamo incoraggiare lo sviluppo di nuove competenze. Per questo abbiamo un centro di eccellenza dedicato alla qualificazione che avviene sia attraverso una piattaforma online su competenze trasversali e un learning center. Abbiamo diversi program-

mi di aggiornamento tra cui il progetto DESI (Dual Education System Italy) supportato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Emilia Romagna nato nel 2014 con il sostegno della Fondazione Volkswagen e il supporto tecnico di Audi, con l'obiettivo di formare tecnici preparati al passo con i tempi e prevenire la disper-

sione scolastica. Ci stiamo inoltre impegnando nella riconversione delle competenze nell'ottica del progressivo passaggio dal motore a scoppio a quello elettrico in base alle decisioni del Parlamento europeo che prevedono uno stop alle auto a benzina e diesel per il 2035. Per quest'anno prevediamo un incremento della forza lavoro del 10%».

Irene Consigliere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE IN ITALY